

Un camion in fiamme vicino Letojanni, lunghe code nel pomeriggio A18, NODO SICUREZZA DA SCIOGLIERE RIAPRE LA GALLERIA S. ALESSIO, ALTRI TRATTI A RISCHIO

ANDREA RIFATTO PAGINA 31

AUTOSTRADA ME-CT. Alla cerimonia presenti l'assessore regionale Falcone e il presidente del Cas Trombino

Riaperta la galleria "S. Alessio" chiusa da circa due anni

Fine di un incubo. Resta però il nodo sicurezza lungo l'A18. Un camion prende fuoco all'altezza di Letojanni

S. ALESSIO. Quei 100 metri di galleria da rimettere in sesto erano diventati il simbolo dell'inefficienza. Venticinque mesi per completare i lavori, due lunghi anni in cui gli automobilisti hanno rischiato la vita ogni giorno nel tunnel con un doppio senso di velocità molto pericoloso. La riapertura della galleria "S. Alessio" sull'A18 Messina-Catania, sulla carreggiata in direzione della città dello Stretto, ha rappresentato un "evento" per il Consorzio per le autostrade siciliane e per il Governo regionale. Non c'è stato il taglio del nastro, ma al "vario" del tunnel sono arrivati l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità, Marco Falcone e la presidente del Cas, Alessia Trombino. Dalle 12 di ieri mattina i veicoli sono tornati a percorrere quel tratto di carreggiata chiuso da maggio 2016, per lavori di manutenzione straordinaria nella galleria che sarebbero dovuti durare un paio di settimane.

Durante la loro esecuzione, però, si sono verificati degli imprevisti, che hanno portato alla sospensione dei lavori e all'effettuazione di indagini strutturali che hanno obbligato il Cas a redigere un nuovo progetto per la chiodatura della calotta e altri interventi per il drenaggio dell'acqua nella parte finale della galleria, dal costo totale di circa 660mila euro, spiegati ieri all'assessore dal direttore dei lavori, l'ing. Angelo Puccia e dal direttore operativo l'ing. Mariapia Riggio. Presente anche il direttore tecnico del Cas, l'ing. Salvatore Minaldi. L'apertura del tunnel in direzione Messina ha consentito di eliminare il doppio senso nella galleria a fianco (dove si circola comunque su una sola corsia), che rimane in pessime condizioni sia per quanto

riguarda il manto stradale che per l'illuminazione. L'assessore Falcone ha sollecitato il ripristino del sistema di illuminazione in tempi celeri, non ricevendo però date certe dal Cas in merito a questi interventi. Nel frattempo, gli automobilisti continuano ad attendere i lavori, che in particolare sulla tratta Taormina-Messina sono più che mai urgenti per circolare in sicurezza.

«Stiamo progettando una programmazione triennale, che consisterà nella bitumazione della pavimentazione stradale da Tremestieri a Patti per 66 km per senso di marcia, quindi 132 totali e da Tremestieri a Giarre per 59, quindi 118 complessivamente - ha annunciato ieri il rappresentante del Governo regionale - a cui si aggiungeranno le nuove barriere di protezione, elemento essenziali per la sicurezza stradale e la prevenzione di incidenti mortali, la segnaletica, la manutenzione del verde pubblico sia ai margini che nelle aiuole di mezzeria, illuminazione e sicurezza delle gallerie. Parliamo di opere per oltre 60 milioni di euro finanziate grazie al Patto per il Sud».

I tempi di espletamento delle gare di appalto appaiono però ancora incerti. E la frana di Letojanni? «Un altro esempio di inadempienza diffusa, continuata e ripetuta - ammette Marco Falcone - e finalmente il 5 giugno il progetto otterrà il parere favorevole in conferenza dei servizi al Provveditorato Opere Pubbliche di Palermo».

Sempre ieri, alle 17, un camion ha preso fuoco pochi chilometri prima, a Letojanni e la circolazione è rimasta bloccata per un'ora.

ANDREA RIFATTO



SOPRA FALCONE, TROMBINO E I TECNICI DEL CAS ALL'INGRESSO DELLA GALLERIA. SOTTO IL CAMION CHE HA PRESO FUOCO